



PIANO STRATEGICO DI AREA VASTA
CAPITANATA 2020 – INNOVARE E CONNETTERE

CONVENZIONE

approvata dal Consiglio delle Istituzioni in data 19 novembre 2007

integrata dal Consiglio delle Istituzioni in data 07 ottobre 2010

ex art.30 D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267

ATTO DI CONVENZIONE

Piano Strategico “Capitanata 2020”

L’anno 2007, il giorno 19 del mese di NOVEMBRE, nella sede municipale dell’Amministrazione provinciale di Foggia,

sono presenti

- il Comune di APRICENA, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore Vito A. ZUCCARINO, domiciliato per la sua carica presso il Comune di APRICENA, il quale interviene nel presente atto in forza della Deliberazione del C.C. n. 57 del 29/11/2007, esecutiva, il quale dichiara che il numero di codice fiscale del Comune rappresentato è: 84000350714;
- il Comune di CAGNANO VARANO, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore Nicola TAVAGLIONE, domiciliato per la sua carica presso il Comune di CAGNANO VARANO, il quale interviene nel presente atto in forza della Deliberazione del C.C. n. 40 del 29/11/2007, esecutiva, il quale dichiara che il numero di codice fiscale del Comune rappresentato è: 84000390710;
- il Comune di CARAPELLE, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore Alfonso PALOMBA, domiciliato per la sua carica presso il Comune di CARAPELLE, il quale interviene nel presente atto in forza della Deliberazione del C.C. n. 46 del 30/11/2007, esecutiva, il quale dichiara che il numero di codice fiscale del Comune rappresentato è: 81000730713;
- il Comune di CARPINO, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore Rocco MANZO, domiciliato per la sua carica presso il Comune di CARPINO, il quale interviene nel presente atto in forza della Deliberazione del C.C. n. 02 del 26/02/2008, esecutiva, il quale dichiara che il numero di codice fiscale del Comune rappresentato è: 84001810716;
- il Comune di CERIGNOLA, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore Matteo VALENTINO, domiciliato per la sua carica presso il Comune di CERIGNOLA, il quale interviene nel presente atto in forza della Deliberazione del C.C. n. 52 del 19/12/2007, esecutiva, il quale dichiara che il numero di codice fiscale del Comune rappresentato è: 00362170714;
- il Comune di CHIEUTI, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore Lucia A. DARDES, domiciliato per la sua carica presso il Comune di CHIEUTI, il quale interviene nel presente atto in forza della Deliberazione del C.C. n. 50 del 26/11/2007, esecutiva, il quale dichiara che il numero di codice fiscale del Comune rappresentato è: 00408000719;
- il Comune di FOGGIA, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore Orazio CILIBERTI, domiciliato per la sua carica presso il Comune di FOGGIA, il quale interviene nel pre-

sente atto in forza della Deliberazione del C.C. n. 139 del 28/12/2007, esecutiva, il quale dichiara che il numero di codice fiscale del Comune rappresentato è: 00363460718;

- il Comune di ISCHITELLA, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore Vincenzo BASILE, domiciliato per la sua carica presso il Comune di ISCHITELLA, il quale interviene nel presente atto in forza della Deliberazione del C.C. n. 66 del 19/12/2007, esecutiva, il quale dichiara che il numero di codice fiscale del Comune rappresentato è: 84000370712;
- il Comune delle ISOLE TREMITI, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore Giuseppe CALABRESE, domiciliato per la sua carica presso il Comune di ISOLE TREMITI, il quale interviene nel presente atto in forza della Deliberazione del C.C. n. 29 del 22/12/2007, esecutiva, il quale dichiara che il numero di codice fiscale del Comune rappresentato è: 83002320717;
- il Comune di LESINA, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore Giovanni SCHIAVONE, domiciliato per la sua carica presso il Comune di LESINA, il quale interviene nel presente atto in forza della Deliberazione del C.C. n. 60 del 30/11/2007, esecutiva, il quale dichiara che il numero di codice fiscale del Comune rappresentato è: 00357670710;
- il Comune di MANFREDONIA, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore Paolo CAMPO, domiciliato per la sua carica presso il Comune di MANFREDONIA, il quale interviene nel presente atto in forza della Deliberazione del C.C. n. 91 del 30/11/2007, esecutiva, il quale dichiara che il numero di codice fiscale del Comune rappresentato è: 83000290714;
- il Comune di MATTINATA, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore Angelo IANNOTTA, domiciliato per la sua carica presso il Comune di MATTINATA, il quale interviene nel presente atto in forza della Deliberazione del C.C. n. 44 del 18/12/2007, esecutiva, il quale dichiara che il numero di codice fiscale del Comune rappresentato è: 83001290713;
- il Comune di MONTE S. ANGELO, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore Andrea CILIBERTI, domiciliato per la sua carica presso il Comune di MONTE S. ANGELO, il quale interviene nel presente atto in forza della Deliberazione del C.C. n. 111 del 29/12/2007, esecutiva, il quale dichiara che il numero di codice fiscale del Comune rappresentato è: 83000870713;
- il Comune di ORDONA, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore Michele PANDISCIA, domiciliato per la sua carica presso il Comune di ORDONA, il quale interviene nel presente atto in forza della Deliberazione del C.C. n. 47 del 13/12/2007, esecutiva, il quale dichiara che il numero di codice fiscale del Comune rappresentato è: 81002190718;
- il Comune di ORTA NOVA, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore Giuseppe MOSCARELLA, domiciliato per la sua carica presso il Comune di ORTA NOVA, il quale interviene nel presente atto in forza della Deliberazione del C.C. n. 51 del 30/11/2007, esecutiva, il quale dichiara che il numero di codice fiscale del Comune rappresentato è: 81001190719;

- il Comune di PESCHICI, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore Francesco TAVAGLIONE, domiciliato per la sua carica presso il Comune di PESCHICI, il quale interviene nel presente atto in forza della Deliberazione del C.C. n. 63 del 10/12/2007, esecutiva, il quale dichiara che il numero di codice fiscale del Comune rappresentato è: 84000890719;
- il Comune di POGGIO IMPERIALE, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore Rocco LENTINIO, domiciliato per la sua carica presso il Comune di POGGIO IMPERIALE, il quale interviene nel presente atto in forza della Deliberazione del C.C. n. 39 del 19/12/2007, esecutiva, il quale dichiara che il numero di codice fiscale del Comune rappresentato è: 00365990712;
- il Comune di RIGNANO GARGANICO, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore Antonio GISOLFI, domiciliato per la sua carica presso il Comune di RIGNANO GARGANICO, il quale interviene nel presente atto in forza della Deliberazione del C.C. n. 61 del 29/11/2007, esecutiva, il quale dichiara che il numero di codice fiscale del Comune rappresentato è: 00358440717;
- il Comune di RODI GARGANICO, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore Carmine D'ANELLI, domiciliato per la sua carica presso il Comune di RODI GARGANICO, il quale interviene nel presente atto in forza della Deliberazione del C.C. n. 43 del 30/11/2007, esecutiva, il quale dichiara che il numero di codice fiscale del Comune rappresentato è: 84000870711;
- il Comune di SAN GIOVANNI ROTONDO, in persona del Commissario Straordinario rappresentante legale pro-tempore Michele DI BARI, domiciliato per la sua carica presso il Comune di SAN GIOVANNI ROTONDO, il quale interviene nel presente atto in forza della Deliberazione del Commissario Straordinario n. 36 del 26/02/2008, esecutiva, il quale dichiara che il numero di codice fiscale del Comune rappresentato è: 83001510714;
- il Comune di SAN MARCO IN LAMIS, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore Michelangelo LOMBARDI, domiciliato per la sua carica presso il Comune di SAN MARCO IN LAMIS, il quale interviene nel presente atto in forza della Deliberazione del C.C. n. 92 del 27/11/2007, esecutiva, il quale dichiara che il numero di codice fiscale del Comune rappresentato è: 84001130719;
- il Comune di SAN NICANDRO GARGANICO, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore Costantino SQUEO, domiciliato per la sua carica presso il Comune di SAN NICANDRO GARGANICO, il quale interviene nel presente atto in forza della Deliberazione del C.C. n. 46 del 20/12/2007, esecutiva, il quale dichiara che il numero di codice fiscale del Comune rappresentato è: 84001770712;
- il Comune di SAN PAOLO DI CIVITATE, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore Generoso PERNA, domiciliato per la sua carica presso il Comune di SAN PAOLO DI CIVITATE, il quale interviene nel presente atto in forza della Deliberazione del C.C. n. 40 del

29/11/2007, esecutiva, il quale dichiara che il numero di codice fiscale del Comune rappresentato è: 84002090714;

- il Comune di SAN SEVERO, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore Michele SANTARELLI, domiciliato per la sua carica presso il Comune di SAN SEVERO, il quale interviene nel presente atto in forza della Deliberazione del C.C. n. 110 del 04/12/2007, esecutiva, il quale dichiara che il numero di codice fiscale del Comune rappresentato è: 00336360714;
- il Comune di SERRACAPRIOLA, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore Marco CAMPOREALE, domiciliato per la sua carica presso il Comune di SERRACAPRIOLA, il quale interviene nel presente atto in forza della Deliberazione del C.C. n. 62 del 29/11/2007, esecutiva, il quale dichiara che il numero di codice fiscale del Comune rappresentato è: 00393270715;
- il Comune di STORNARA, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore _____, domiciliato per la sua carica presso il Comune di STORNARA, il quale interviene nel presente atto in forza della Deliberazione del C.C. n. 30 del 29/11/2007, esecutiva, il quale dichiara che il numero di codice fiscale del Comune rappresentato è: 00397570714;
- il Comune di STORNARELLA, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore Vito MONACO, domiciliato per la sua carica presso il Comune di STORNARELLA, il quale interviene nel presente atto in forza della Deliberazione del C.C. n. 30 del 29/11/2007, esecutiva, il quale dichiara che il numero di codice fiscale del Comune rappresentato è: 00382510717;
- il Comune di TORREMAGGIORE, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore Alcide DI PUMPO, domiciliato per la sua carica presso il Comune di TORREMAGGIORE, il quale interviene nel presente atto in forza della Deliberazione del C.C. n. 72 del 30/11/2007, esecutiva, il quale dichiara che il numero di codice fiscale del Comune rappresentato è: 84000710719;
- il Comune di VICO DEL GARGANO, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore Luigi DAMIANI, domiciliato per la sua carica presso il Comune di VICO DEL GARGANO, il quale interviene nel presente atto in forza della Deliberazione del C.C. n. 46 del 28/11/2007, esecutiva, il quale dichiara che il numero di codice fiscale del Comune rappresentato è: 84000190714;
- il Comune di VIESTE, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore Ersilia NOBILE, domiciliato per la sua carica presso il Comune di VIESTE, il quale interviene nel presente atto in forza della Deliberazione del C.C. n. 72 del 19/12/2007, esecutiva, il quale dichiara che il numero di codice fiscale del Comune rappresentato è: 83000770715;
- il Comune di ZAPPONETA, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore Francesco D'ALUISIO, domiciliato per la sua carica presso il Comune di ZAPPONETA, il quale interviene nel presente atto in forza della Deliberazione del C.C. n. 36 del 29/11/2007, esecutiva, il quale dichiara che il numero di codice fiscale del Comune rappresentato è: 83000310710;

- l'Ente PARCO NAZIONALE DEL GARGANO, in persona del Commissario Straordinario rappresentante legale pro-tempore Ciro PIGNATELLI, domiciliato per la sua carica presso il Comune di MONTE SANT'ANGELO, il quale interviene nel presente atto in forza della Deliberazione del Commissario Straordinario n. 11 del 22/04/2008, esecutiva, il quale dichiara che il numero di codice fiscale dell'Ente rappresentato è: 94031700712;
- la COMUNITA' MONTANA DEL GARGANO, in persona del Presidente rappresentante legale pro-tempore Nicola PINTO, domiciliato per la sua carica presso il Comune di MONTE SANT'ANGELO, il quale interviene nel presente atto in forza della Deliberazione dell'Organo Rappresentativo n. 26 del 30/11/2007, esecutiva, il quale dichiara che il numero di codice fiscale dell'Ente rappresentato è: 83001630710;
- l'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA, in persona del Presidente rappresentante legale pro-tempore Antonio PEPE, domiciliato per la sua carica presso il Comune di FOGGIA, il quale interviene nel presente atto in forza della Deliberazione n. 24 del 03/07/2008, esecutiva, il quale dichiara che il numero di codice fiscale dell'Ente rappresentato è: 00374200715;

i quali dichiarano di sottoscrivere il presente atto in rappresentanza dei rispettivi sopra indicati Enti e per l'effetto convengono:

PERMESSO CHE:

- a. il momento attuale è caratterizzato da un inedito intreccio della dimensione locale con la dimensione globale e dalla conseguente nuova centralità dei territori e delle città;
- b. gli Enti sopra indicati condividono una visione strategica del futuro orientata a realizzare un sistema aperto e ospitale, innovativo e collaborativo, avviando nuovi modelli di programmazione e progettazione capaci di promuovere lo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio e della comunità, con modalità compatibili con le esigenze di tutela e miglioramento dell'ambiente, al fine ultimo di creare e diffondere benessere e migliorare la qualità della vita per tutte le componenti della società;
- c. Che il Tavolo inter-istituzionale, promosso dalla delibera CIPE n. 20/04, ha approvato in data 26 novembre 2004, il documento "Priorità e Criteri per la selezione degli interventi per la riserva FAS in aree Urbane;
- d. Che sulla base di quanto previsto al punto 1.1 del citato documento "Priorità e Criteri per la selezione degli interventi per la riserva FAS Aree Urbane", il tavolo inter-istituzionale ha approvato un documento concernente gli orientamenti per la selezione dei Piani Strategici per le città e le aree metropolitane;
- e. Che la giunta Regionale con delibera del 28 dicembre 2004 n. 2084, ha approvato l'Avviso pubblico per la modalità di presentazione delle domande per il finanziamento delle proposte di interventi infrastrutturali a valere sulle risorse della delibera CIPE n. 20/04 punto 1.1, "progetti accelerati in aree urbane;

- f. nell'ambito delle risorse destinate alle aree sottoutilizzate ripartite dalla delibera CIPE n. 20/04 era previsto che una quota del 10% delle risorse allocate per ciascuna regione dovesse essere destinata alla predisposizione di “Piani Strategici” (d’ora in poi denominato PS) per città e aree metropolitane o raggruppamenti di comuni che totalizzano una popolazione di almeno 50.000 abitanti nonché di “Piani urbani di mobilità” (d’ora in poi denominato PUM) per i comuni capoluogo;
- g. con avviso pubblico, pubblicato sul BURP n. 51 del 7/4/2005, la Regione Puglia invitò i comuni con le caratteristiche sopra indicate, alla presentazione di proposte per la realizzazione di PS per città e aree metropolitane nonché di PUM;
- h. allo stesso Bando parteciparono:
 - con Capofila il Comune di Foggia - previa sottoscrizione di specifico Protocollo d’Intesa – i comuni di Castelluccio dei Sauri, Castelluccio Valmaggiore, Celle San Vito, Faeto, Orsara, Troia, Bovino;
 - con Capofila il Comune di CERIGNOLA - previa sottoscrizione di specifico Protocollo d’Intesa – i comuni di CARAPELLE, ORDONA, ORTANOVA, STORNARA, STORNA-RELLA;
 - con Capofila il Comune di Manfredonia - previa sottoscrizione di specifico Protocollo d’Intesa – i comuni di Mattinata, Monte S. Angelo, S. Giovanni Rotondo, Zappone;
 - con Capofila il Comune di San Severo - previa sottoscrizione di specifico Protocollo d’Intesa – i comuni di Apricena, Chieuti, Lesina, Poggio Imperiale, San Paolo di Civitate, Serracapriola Torremaggiore;
 - con l’Ente Parco Nazionale del Gargano - previa sottoscrizione di specifico Protocollo d’Intesa – la Comunità Montana del Gargano, i comuni di Cagnano Varano, Carpino, Ischitella, Peschici, Rignano Garganico, Rodi Garganico, San Nicandro Garganico, San Marco in Lamis, Vieste, Vico, Isole Tremiti;
- i. il quadro di riferimento è successivamente parzialmente mutato, rispetto all’epoca della formulazione del Bando, in considerazione delle funzioni che la Regione Puglia – in relazione alla nuova programmazione dei fondi strutturali per il periodo 2007-2013 integrati con la politica nazionale aggiuntiva – ha inteso affidare ai territori aggregati in significativi Poli, per l’attuazione dei principali interventi relativi alla scala territoriale decentrata;
- j. con riferimento agli indirizzi posti dalla Regione si è reso necessario ridefinire l’ambito territoriale che aveva originariamente formulato la Proposta di Piano Strategico e di Piano Urbano della Mobilità;
- k. tale ridefinizione è avvenuta a seguito della determinazione del dirigente settore programmazione del 30 giugno 2006 , n. 199, avente ad oggetto *l’approvazione delle proposte ammesse a finanziamento ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale n.262 del 07/03/2005 e successiva n.685 del 09/05/2005*, nella quale la Commissione di Valutazione raccomanda al Comune di Foggia, ammesso a finanziamento, la necessità di ricomprendere i territori ricadenti nelle proposte presentate dalle Amministrazioni capofila di Cerignola, Manfredonia, San Severo ed Ente Parco Nazionale del Gargano, in sede di stesura del Piano strategico e del Piano Urbano della Mobilità

1. i Comuni di Foggia, Cerignola, Manfredonia, San Severo, l'Ente Parco Nazionale del Gargano e l'Amministrazione Provinciale; riconoscendosi nell'obiettivo di giungere alla realizzazione di un PS di Area Vasta che comprenda per l'ambito territoriale individuato indirizzi di sviluppo di medio periodo, da condividere con forze istituzionali e sociali, hanno condiviso con la Regione Puglia la proposta di unitario ed unico PS e PUM;
- m. che alla stesura dei documenti di Pianificazione Strategica di area Vasta e del Piano Urbano della Mobilità si farà fronte con le somme rivenienti specificatamente dalla delibera CIPE n. 20/04 (che ha destinato al comune capofila € 308.000 per il PUM e € 104.533,81 per il P.S.) e la delibera CIPE n. 35/05 (che ha destinato al comune capofila € 132.000 per il PUM ed € 223.672, 43 per il PS), nonché con il cofinanziamento previsto nell'ambito dell'accesso a tali risorse consistente in € 123.000 ;
- n. che per la stesura del piano strategico e del PUM saranno destinate le risorse umane, le strutture tecniche e logistiche rivenienti dall'attivato Laboratorio di Pianificazione Strategica del Comune di Foggia, finanziato nell'ambito della Misura 5.1 del POR Puglia 2000 – 2006, misura destinata esclusivamente ai comuni capoluogo di provincia ;
- o. I comuni destinatari dell'intervento – in relazione alle funzioni di cui le Province sono titolari – hanno rivolto alla provincia territorialmente interessata l'invito a partecipare al processo di pianificazione strategica attraverso la sottoscrizione della presente Convenzione, assumendo il ruolo di Coordinamento in aggiunta a quello tra le pianificazioni strategiche di Capitanata;
- p. i Comuni come sopra rappresentati, intendendo concordare una gestione Strategica dell'Area Vasta delimitata dai loro ambiti territoriali, in forma associata, hanno predisposto e sottopongoно all'approvazione dei propri Organi Deliberanti il presente schema di Convenzione per l'esercizio delle funzioni e delle attività inerenti il percorso del PS e del PUM fino alla fase di implementazione ed avvio operativo;
- q. che in data 01.01.2010, per effetto dell'articolo 2, comma 187, della Legge 23 dicembre 2009, n. 191 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)”, «lo Stato cessa di concorrere al finanziamento delle comunità montane previsto dall'articolo 34 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, e dalle altre disposizioni di legge relative alle comunità montane. Nelle more dell'attuazione della legge 5 maggio 2009, n. 42, il 30 per cento delle risorse finanziarie di cui al citato articolo 34 del decreto legislativo n. 504 del 1992 e alle citate disposizioni di legge relative alle comunità montane è assegnato ai comuni montani e ripartito tra gli stessi con decreto del Ministero dell'interno»;
- r. che, per gli effetti prodotti dalla novella di cui al precedente punto “q”, la partecipazione agli oneri della presente convenzione deve ritenersi integrata dai Comuni appartenenti alla Comunità Montana del Gargano, allo stesso modo convenzionati;
- s. che il Sindaco di Foggia ha trasmesso, in data 11.11.2008, il Metaplan integrato – II° Sottoprocesso di pianificazione strategica territoriale di area vasta Regione Puglia del Piano Strategico di Area Vasta “Capitanata 2020 – Innovare e Connettere”, alla Regione Puglia Settore Programmazione e Politiche Comunitarie, approvato dal Consiglio delle Istituzioni il 10.09.2008, dalla Cabina di Regia il 10.10.2008 e dall'Assemblea del Partenariato economico e sociale il 31.10.2008;
- t. che con Deliberazione n. 917 del 26 maggio 2009 la Giunta Regionale ha approvato le procedure per la definizione del Programma Stralcio di Interventi di Area Vasta;
- u. che con Deliberazione n. 2684 del 28 dicembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Programma stralcio di interventi di Area Vasta “Capitanata 2020”;

- v. che la D.G.R. n.2684/2009, nel definire il cronogramma delle attività per l’attuazione del Programma stralcio, determina una serie di ulteriori attività da svolgere ai fini dell’istruttoria tecnico-finanziaria degli interventi, imputandone la responsabilità all’Area Vasta, riconoscendone funzioni di monitoraggio, sorveglianza e controllo connesse alla programmazione comunitaria, nonché, per specifiche Linee di intervento del P.O. FESR 2007/2013, la realizzazione di interventi denominati “*a rete*”, con gestione unitaria dell’intervento imputabile ad un Ente capofila;
- w. che la DGR n. 165 del 17/02/2009 ha, tra l’altro, approvato le Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013, successivamente modificate, integrate e specificate con DGR n. 651 del 9/03/2010;
- x. che le azioni inerenti il Programma Stralcio di Interventi e le successive ancora in fase negoziale sono state attivate nelle more dell’approvazione definitiva dei piani strategici di area vasta tuttora all’esame, nella forma di “proposta di Piano”, del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Puglia.

TUTTO CIO’ PREMESSO

- Viste le deliberazioni consiliari in epigrafe richiamate ed allegate al presente atto, con le quali si è conferito mandato ai rispettivi rappresentanti per la stipula della seguente Convenzione;
- Visto l’art. 15 della legge 241/1990 che in ordine alla natura giuridica regolamenta e tipizza gli “accordi amministrativi”;
- visti l’art. 30 e l’art. 42, lettere b) e c) del DLGS 18 agosto 2000, n. 267.

LE ISTITUZIONI LOCALI ADERENTI AL PIANO STRATEGICO

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

Art. 1 – PREMESSA

1.1 La premessa costituisce parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Art. 2 – OGGETTO

2.1 La presente Convenzione ha per oggetto lo svolgimento, in modo coordinato, unico ed associato tra i Comuni pugliesi di :

- Apricena
- Cagnano Varano
- Carapelle
- Carpino
- Cerignola
- Chieuti
- Foggia
- Ischitella
- Isole Tremiti

- Lesina
- Manfredonia
- Mattinata
- Monte S. Angelo
- Ordona
- Orta Nova
- Peschici
- Poggio Imperiale
- Rignano Garganico
- Rodi Garganico
- San Giovanni Rotondo
- San Marco in Lamis
- San Nicandro Garganico
- San Paolo di Civitate
- San Severo
- Serracapriola
- Stornara
- Stornarella
- Torremaggiore
- Vico del Gargano
- Vieste
- Zapponeta

Nonché,

- l' Amministrazione Provinciale
- l' Ente Parco Nazionale del Gargano

di tutte le attività, le funzioni, i compiti, le operazioni relative al coordinamento, all’attuazione del Piano strategico di area vasta “Capitanata 2020 – Innovare e Connettere” e del Piano Urbano della Mobilità di Area Vasta, fino alla definitiva approvazione e attivazione, da parte dei preposti organi, di eventuale Organismo Intermedio di gestione;

2.2 essa disciplina, altresì, in forma associata la struttura amministrativa pubblica responsabile del coordinamento del PS e del PUM, che costituisce unico centro di spesa relativamente ai fondi attribuiti al PS e al PUM compresi i cofinanziamenti ed eventuali integrazioni finanziarie concesse dalla Regione.

Art. 3 – FINALITA'

3.1 La forma associativa tra Enti Istituzionali convenzionati, costituita nella presente convenzione ai sensi dell’art. 30 del TUEL, ha le seguenti finalità:

- a. Stabilire il coordinamento ed attuazione delle attività previste dal percorso di Pianificazione Strategica, anche in relazione a quanto indicato nelle *“Linee Guida per la Pianificazione Strategica territoriale di Area Vasta”* approvate dalla G.R. con Deliberazione 04.07.2007 n. 1072 e pubblicate sul BURP n. 104 del 20.07.07.
- b. Stabilire il coordinamento degli interventi con la partecipazione del partenariato, di Enti pubblici e privati;
- c. Individuare l’unico centro di spesa conformemente alle norme in vigore in termini di rendicontazione.

Art. 4 – ORGANI DELLA PIANIFICAZIONE STRATEGICA DI CAPITANATA

4.1 Ai fini di un corretto funzionamento delle fasi di implementazione ed attuazione del Piano Strategico di Capitana vengono individuati, quali organi, il **Consiglio delle Istituzioni**, la **Cabina di Regia**, l'**Assemblea del partenariato**.

Art. 5 – CONSIGLIO DELLE ISTITUZIONI

5.1 E' istituito il Consiglio delle Istituzioni, con sede presso l' Amministrazione Provinciale di Foggia.

5.2 Il Consiglio delle Istituzioni è composto dai Sindaci dei Comuni di :

- Apricena
- Cagnano Varano
- Carapelle
- Carpino
- Cerignola
- Chieuti
- Foggia
- Ischitella
- Isole Tremiti
- Lesina
- Manfredonia
- Mattinata
- Monte S. Angelo
- Ordona
- Orta Nova
- Peschici
- Poggio Imperiale
- Rignano Garganico
- Rodi Garganico
- San Giovanni Rotondo
- San Marco in Lamis
- San Nicandro Garganico
- San Paolo di Civitate
- San Severo
- Serracapriola
- Stornara
- Stornarella
- Torremaggiore
- Vico del Gargano
- Vieste
- Zapponeta

nonché,

- dal Presidente della Provincia di Foggia
- dal Presidente dell' Ente Parco del Gargano

i quali possono delegare a sostituirli un Assessore o un Consigliere in carica.

- 5.3 I componenti il Consiglio cessano dalla carica nei casi di dimissione o decadenza dalla carica di Sindaco/Presidente.

Art. 6 – FUNZIONI DEL CONSIGLIO DELLE ISTITUZIONI

- 6.1 Il Consiglio delle Istituzioni, presieduto dal Presidente dell’Amministrazione Provinciale, ha le seguenti funzioni:
- conferire indirizzo politico nella fase di predisposizione del Piano Strategico e del PUM;
 - approvare la definizione della forma e dell’Organismo che gestirà il Piano strategico nella fase di attuazione.
 - indicare, su proposta della Cabina di Regia, l’Ente capofila responsabile della gestione e realizzazione degli interventi a rete riferiti al Piano strategico, così come individuati dalla Regione Puglia.

Art. 7 – FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DELLE ISTITUZIONI

- 7.1 La seduta di primo insediamento è convocata dal Rappresentante legale dell’Amministrazione Provinciale che la presiede.
- 7.2 Fino alla nomina del segretario le funzioni di verbalizzante sono assicurate dal segretario dell’Ente che l’ha convocata o da un suo delegato.
- 7.3 Ciascun Sindaco o Presidente può delegare alla partecipazione un proprio Assessore o un Consigliere. La delega deve essere conferita per iscritto per ogni seduta assembleare, deve essere consegnata al segretario prima della riunione e il documento relativo deve essere conservato presso l’Ente capofila insieme ai verbali delle sedute.
- 7.4 Il segretario del Consiglio verifica la regolarità della costituzione, accerta l’identità e la legittimazione dei presenti.
- 7.5 Il Consiglio delle Istituzioni si riunisce almeno tre volte nell’arco dell’anno solare.
- 7.6 Il Consiglio delle Istituzioni è convocato dal Presidente con avviso contenente il giorno, l’ora, il luogo dell’adunanza e l’elenco delle materie da trattare e trasmesso dal segretario con mezzi che garantiscono la prova dell’avvenuto ricevimento almeno otto giorni prima della convocazione, o almeno due giorni nei casi di estrema urgenza.
- 7.7 Il Consiglio è regolarmente costituito, in prima convocazione, con la presenza della maggioranza di almeno il 50% degli Enti aderenti alla Convenzione.
In seconda convocazione il Consiglio si ritiene regolarmente costituito con l’intervento di almeno 1/3 degli Enti.
- 7.8 Il Presidente, inoltre, deve convocare il Consiglio entro venti giorni, quando ne è fatta domanda da almeno un terzo più uno dei componenti e nella domanda sono indicati gli argomenti da trattare.

- 7.9 Le proposte di deliberazioni devono essere depositate presso l'Ente che ospita il Consiglio delle Istituzioni e presso l'Ente Capofila almeno 48 ore prima della seduta a libera visione dei componenti.
- 7.10 Le deliberazioni sono assunte con votazione in forma palese, sono verbalizzate per iscritto e si intendono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
Le deliberazioni del Consiglio delle Istituzioni sono redatte dal segretario e sottoscritte dal Presidente e dal segretario medesimo, il quale ultimo ne cura la trasmissione agli enti convenzionati. Le deliberazioni adottate seguono le norme di pubblicità fissate dal TUEL per le deliberazioni consiliari e sono affisse presso gli Albi Pretori di tutte le Amministrazioni convenzionate.
- 7.11 Le spese per la partecipazione alle riunioni del Consiglio delle Istituzioni da parte dei componenti sono a carico dei rispettivi Enti locali convenzionati.

Art. 8 – PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DELLE ISTITUZIONI

- 8.1 Il Presidente regola lo svolgimento del Consiglio ed accerta i risultati delle votazioni. Degli esiti di tali accertamenti deve essere dato conto nel verbale.
- 8.2 Nel caso di impedimento temporaneo o assenza le funzioni di Presidente sono svolte dal suo delegato.
- 8.3 Spetta al Presidente la rappresentanza del Consiglio delle Istituzioni.

Art. 9 – LA CABINA DI REGIA

- 9.1 E' istituita presso il Comune capofila, individuato conformemente alla determinazione del dirigente del settore programmazione della Regione Puglia n. 199/2006, e svolge le funzioni di cui alle linee guida regionali e a quanto delegato dal Consiglio delle Istituzioni.
- 9.2 Conformemente alle linee guida regionali essa è composta dal Sindaco del comune capofila, che la presiede, dai sindaci dei Comuni di San Severo, Manfredonia, Cerignola, dal Presidente della Amministrazione Provinciale e dal Presidente dell'Ente Parco del Gargano, i quali possono delegare a sostituirli un assessore o nel caso dell'Ente Parco del Gargano, un consigliere in carica. Sono invitati permanenti ai lavori della cabina di regia :
- un rappresentante delle organizzazioni sindacali confederali CGIL, CISL, UIL;
- il Presidente della Assemblea del partenariato
- 9.3 La Cabina di Regia è coordinata dal Sindaco del Comune Capofila o suo Delegato ;
- 9.4 I componenti della cabina di regia cessano dalla carica nei casi di dimissioni e decadenza della carica di Sindaco/Presidente.

Art. 10 – FUNZIONI DELLA CABINA DI REGIA

- 10.1 Alla cabina di regia spettano le funzioni di :

- nomina del segretario;

- controllo dell’attuazione degli indirizzi politici rassegnati dal Consiglio delle Istituzioni, nella fase di predisposizione ed attuazione del Piano Strategico e del PUM;
- approvazione del Piano Strategico di Capitanata e del PUM di area vasta, coerentemente a quanto deciso in seno al Consiglio delle Istituzioni;
- proponimento, al Consiglio delle Istituzioni, della definizione della forma e dell’Organismo che gestirà il Piano strategico nella fase di attuazione;
- proponimento, al Consiglio delle Istituzioni, dell’Ente capofila dell’Ufficio Unico di progetto per la gestione degli interventi a rete;
- approvazione dei processi organizzativi del Piano e le relative rimodulazioni ;
- approvazione degli aggiornamenti, puntualizzazioni e/o integrazioni del Piano Economico e finanziario e del Cronoprogramma approvato dalla Regione Puglia.

- 10.2 Fino alla nomina del segretario le funzioni di verbalizzante sono assicurate dal segretario dell’Ente capofila o da un suo delegato.
- 10.3 Ciascun Sindaco o Presidente può delegare alla partecipazione un proprio Assessore o un Consigliere. La delega deve essere conferita per iscritto per ogni seduta, deve essere consegnata al segretario prima della riunione e il documento relativo deve essere conservato presso l’Ente capofila insieme ai verbali delle sedute.
- 10.4 Il segretario della Cabina di regia verifica la regolarità della costituzione, accerta l’identità e la legittimazione dei presenti;
- 10.5 La cabina di Regia è convocata dal Coordinatore con avviso contenente il giorno, l’ora, il luogo dell’adunanza e l’elenco delle materie da trattare e trasmesso dal segretario con mezzi che garantiscono la prova dell’avvenuto ricevimento almeno otto giorni prima della convocazione, o almeno due giorni nei casi di estrema urgenza.
- 10.6 La Cabina di Regia è regolarmente costituita con la presenza della maggioranza dei soggetti nominati.
- 10.7 Il Coordinatore, inoltre, deve convocare la cabina entro dieci giorni, quando ne è fatta domanda da almeno la metà dei componenti e nella domanda sono indicati gli argomenti da trattare.
- 10.8 Le proposte di argomenti devono essere depositate presso l’Ente che ospita il Consiglio delle Istituzioni e presso l’Ente Capofila almeno 48 ore prima della seduta a libera visione dei componenti.
- 10.9 Le deliberazioni sono assunte con votazione in forma palese, sono verbalizzate per iscritto e si intendono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Le decisioni della Cabina di Regia sono redatte dal segretario e sottoscritte dal coordinatore e dal segretario medesimo, il quale ultimo ne cura la trasmissione agli enti facenti parte della stessa. Le deliberazioni adottate sono affisse presso gli Albi Pretori delle Amministrazioni costituenti la Cabina di Regia.
- 10.10 Le spese per la partecipazione alle riunioni della Cabina di Regia da parte dei componenti sono a carico dei rispettivi Enti locali convenzionati.

Art. 11 – COMUNE CAPOFILA

- 11.1 Le Amministrazioni aderenti, conformemente alla determinazione del dirigente del settore programmazione della Regione Puglia n. 199/2006, riconoscono il Comune di Foggia quale capofila del Piano Strategico di Capitanata, al quale delegano in conseguenza le funzioni di rappresentanza e di delega alle attività previste per la realizzazione del PS e del PUM di cui alle premesse fino alla fase di implementazione e avvio del piano strategico, attuazione e gestione esclusa.
- 11.2 Il Comune di Foggia accetta e si impegna a svolgere il ruolo di Capofila e, nell’ambito dell’oggetto della delega, opera in luogo e per conto degli Enti deleganti e la sua attività è pertanto imputabile anche agli stessi.
- 11.3 L’ente Capofila provvederà ad istituire nel proprio Bilancio un centro di costo denominato – *Piano Strategico di Capitanata – PUM*, su cui saranno contabilizzate le relative poste in entrata ed in uscita.
- 11.4 Il rappresentante legale dell’Ente Capofila, è delegato dalle Amministrazioni convenzionate a sottoscrivere la Convenzione di finanziamento con la Regione Puglia ed ogni altro aggiuntivo dalla stessa derivante.
- 11.5 L’Ente Capofila è la struttura amministrativa unica competente alla gestione della fase di predisposizione del Piano Strategico di Capitanata - PUM, sulla base di quanto disposto dai Regolamenti nazionali, regionali e dalla presente convenzione, esso è unico centro di spesa per gli interventi previsti dal Piano.
- 11.6 L’Ente Capofila nomina il responsabile Unico del Procedimento che svolge le funzioni di Manager per la Costruzione del Piano Strategico.

Art. 12 – RUOLO DELL’AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE

- 12.1 L’Amministrazione Provinciale assolve funzioni di coordinamento delle pianificazioni strategiche di area vasta, nonché delle rispettive cabine di regia i cui territori ricadono parzialmente o totalmente nel territorio della Provincia di Foggia. Ciò al fine di assicurare la coerenza e il racordo programmatico del Piano Strategico dell’ Area Vasta di Capitanata, con il piano strategico dei Monti Dauni nonché delle interrelazioni di quest’ultimi nei confronti di quelli delle aree confinanti.
- 12.2 Per la pianificazione strategica “Capitanata 2020”, tale coordinamento si sostanzia nelle funzioni di:
 - Segreteria tecnica del Consiglio delle Istituzioni e coordinamento dei Piani strategici;
 - Riferimento istituzionale relativamente a:
 - Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) e riferimenti agli sviluppi infrastrutturali dell’Area Vasta;
 - Ambiti di esclusiva competenza provinciale, in particolare ambiente e formazione;
 - Protocolli d’intesa istituzionali; Programmazioni sovra-comunali.
 - Coinvolgimento sulle attività di pianificazione, sviluppo o realizzazione delle politiche di Area Vasta relative a:
 - Mobilità;
 - Utilities.

- Gestione ed organizzazione della concertazione nonché promozione della interrelazione tra Assemblee delle Istituzioni, Assemblee del Partenariato, Forum Tematici e Cabina di Regia.

ART. 13 – ASSEMBLEA DEL PARTENARIATO

- 13.1 E' istituita presso la sede dell' Amministrazione Provinciale l' Assemblea del Partenariato . Essa rappresenta il luogo del confronto e della concertazione sulle tematiche inerenti la pianificazione strategica di area vasta.
Il Presidente dell' Assemblea è eletto nel corso della seduta di insediamento;
- 13.2 E' costituita dai soggetti portatori di interessi negli specifici settori economico, sociale, ambientale riferiti al territorio di area vasta;
- 13.3 Ha funzioni di indirizzo e condivisione dei documenti di carattere pianificatorio che di volta in volta verranno prodotti, reso sottoforma di parere alla cabina di regia.

ART. 14 – STRUTTURA OPERATIVA

- 14.1 La struttura operativa è composta dalle seguenti funzioni :
 - Responsabile del Procedimento ;
 - Coordinatore tavolo tecnico ;
 - Tavolo Tecnico.
 Tali organi sono coadiuvati da :
 - Laboratorio di pianificazione strategica del Comune di Foggia (LabFoggia) con le sue articolazioni (ovvero terminali operativi sul territorio – LabCerignola – LabManfredonia - LabSan Severo – LabGargano);
 - Ufficio di pianificazione strategica dell'Amministrazione Provinciale;
- 14.2 La cabina di regia, previa relazione sulle motivazioni e necessità, può autorizzare il Responsabile del Procedimento ad avvalersi di ogni ulteriori professionalità che si rendessero necessarie per il perseguimento degli obiettivi di lavoro.
- 14.3 Il Responsabile del procedimento viene individuato dal Comune Capofila.
Esso è il responsabile tecnico-amministrativo della predisposizione del Piano Strategico e del PUM, svolge funzioni di project manager e risponde direttamente alla cabina di regia tramite il Sindaco del Comune Capofila che la presiede.
Spetta al project manager :
 - predisporre e curare gli adempimenti di carattere finanziario, tecnico e procedurale – compreso eventuale ingegnerizzazione e regolamentazione della struttura organizzativa necessaria per lo svolgimento del lavoro - da sottoporre alla cabina di regia;
 - fornire alla Regione Puglia dati, atti e documentazione inerente le varie fasi di realizzazione dell'intervento;
 - rendicontare la spesa;
 - ove richiesto, relazionare sullo stato di attuazione del progetto;
 - riferire sullo stato di avanzamento del Piano alla Cabina di regia ;
 - presenziare agli incontri tecnici lì ove richiesti;
 - presenza di diritto ai lavori del tavolo tecnico.

- 14.4 Il coordinatore del tavolo tecnico svolge compiti di facility manager. Coordina i lavori del tavolo tecnico, convocandolo, in accordo con il responsabile del procedimento, ogni qual volta si ritenesse opportuno.
Il coordinatore del tavolo tecnico è nominato dall'Amministrazione Provinciale. Risponde direttamente alla cabina di regia; allo stesso spetta il coordinamento tra i contenuti della pianificazione strategica ed il PTCP.
- 14.5 Il tavolo tecnico è l'organo consultivo tecnico che ha il compito di omogeneizzare e rendere tra loro sinergiche le istanze tecniche rivenenti dalle varie aree territorialmente interessate alla pianificazione strategica.
E' composto da tecnici individuati dai Comuni e dalle istituzioni presenti in cabina di regia (Comune di Foggia, Comune di Cerignola, Comune di Manfredonia, Comune di San Severo, Amministrazione Provinciale, Ente Parco del Gargano, Comunità Montana del Gargano) appartenenti ai LocalLab.

ART. 15 – FORUM TEMATICI

- 15.1 Oltre alla Assemblea del Partenariato, la concertazione su specifiche tematiche tecniche si attuerà attraverso forum tematici.
- 15.2 Gli stessi saranno organizzati con la partecipazione attiva di cittadini, imprese, associazioni e stakeholders più rilevanti, nonché da altri Enti.
- 15.3 Le modalità puntuali organizzative saranno sottoposte dal project manager alla cabina di regia che le approva.
- 15.4 La fase di organizzazione e gestione dei Forum sarà gestita dagli esperti del Tavolo Tecnico sulla base di quanto disposto all'art. 15.3.

Art. 16 – CONFERIMENTI E RAPPORTI ECONOMICI

- 16.1 Il cofinanziamento (ammontante ad € 123.000) sarà assicurato dalle somministrazioni finanziarie rinveniente dalla ripartizione della somma dovuta divisa tra gli Enti costituenti la cabina di regia.
- 16.2 Le Amministrazioni convenzionate, si obbligano a fornire al Comune capofila qualunque documento in proprio possesso necessario per il raggiungimento degli obiettivi della presente convenzione.
- 16.3 Ai fini della gestione finanziaria, l'Ente Capofila inserisce nel proprio bilancio le attività di "attuazione e coordinamento del Piano Strategico – PUM - progetti", conformemente alle norme in vigore.

Art. 17 – REGOLE DI COMPARTECIPAZIONE: RESPONSABILITA' E COMPITI

- 17.1 Le Amministrazioni componenti la Cabina di Regia si impegnano, con la sottoscrizione della presente Convenzione a corrispondere la propria quota di cofinanziamento di cui al precedente art. 16, secondo le modalità decise nell'ambito della cabina di regia, entro 30 giorni dalla data di comunicazione da parte della stessa.

- 17.2 In caso di mancato versamento della quota di compartecipazione entro i termini di cui al comma precedente, l’Ente capofila ne darà informazione all’Assemblea, tramite il Presidente, per gli opportuni provvedimenti.

Art. 18 – DURATA

- 18.1 La presente Convenzione ha validità fino all’implementazione ed avvio operativo del PS e del PUM.

Art. 19 – RINVIO

- 19.1 Per quanto non previsto nella presente Convenzione le parti:

- rimandano a specifiche intese di volta in volta raggiunte tra le Amministrazioni con adozione, se ed in quanto necessario, di atti da parte degli organi competenti e/o di eventuali integrazioni alla presente convenzione;
- fanno riferimento alla normativa vigente ed in particolare al D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267; al D. Lgs. 30 marzo 2000, n. 165; alla Legge 7 agosto 1990, n. 241; al CCNL del comparto Regioni ed Enti Locali.

Art. 20 – MODALITA’ DI GESTIONE DEGLI INTERVENTI A RETE

- 20.1 Sino alla definitiva approvazione ed attivazione, da parte dei preposti organi, di eventuale Organismo Intermedio di gestione del Piano Strategico di Area Vasta “Capitanata 2020 – Innovare e Connnettere”, viene individuata quale modalità di gestione degli interventi a rete inerenti il Piano strategico, la forma dell’Ufficio Unico di progetto, quale espressione della gestione in forma associata della struttura amministrativa pubblica responsabile della gestione e realizzazione di specifici interventi;
- 20.2 L’Ente capofila responsabile dell’attivazione dell’Ufficio unico di progetto viene individuato, di volta in volta, dal Consiglio delle Istituzioni;
- 20.3 L’Ufficio Unico di progetto svolge tutte le attività, le funzioni, i compiti e le operazioni relativi alla realizzazione dell’intervento a rete oggetto di finanziamento compresi i cofinanziamenti ed eventuali integrazioni finanziarie riconosciute dalla Regione Puglia, provvedendo a tutte le attività necessarie e connesse allo stesso;
- 20.4 L’Ufficio Unico di progetto ha sede presso l’Ente capofila indicato dal Consiglio delle Istituzioni;
- 20.5 Ai fini della gestione finanziaria del progetto, l’Ente Capofila inserisce nel proprio bilancio specifico capitolo, conformemente a quanto previsto dalla lett. d) dell’art.60 del Reg. (CE) n.1083/2006 (contabilità separata) e dalle norme in vigore;
- 20.6 L’Ente capofila responsabile dell’attivazione dell’Ufficio Unico di progetto, indicato dal Consiglio delle Istituzioni, individua, fra i propri dirigenti, il Responsabile dell’Ufficio Unico di progetto;

- 20.7 Il funzionamento, i compiti e l'organizzazione dell'Ufficio Unico di progetto è disciplinato da specifico regolamento allegato alla presente Convenzione;
- 20.8 Le Amministrazioni convenzionate, si obbligano a fornire all'Ufficio Unico di progetto qualunque documento in proprio possesso necessario per la realizzazione dell'intervento.



PIANO STRATEGICO DI AREA VASTA
CAPITANATA 2020 – INNOVARE E CONNETTERE

Allegato 1 alla Convenzione

approvata dal Consiglio delle Istituzioni in data 19 novembre 2007
e integrata dal Consiglio delle Istituzioni in data 07 ottobre 2010

**REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO
DELL'UFFICIO UNICO DI PROGETTO**

***REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO UNICO DI PROGETTO
PIANO STRATEGICO DI AREA VASTA “CAPITANATA 2020 – INNOVARE E CONNETTERE”***

ART.1

ISTITUZIONE DELL'UFFICIO UNICO DI PROGETTO

1.1 In esecuzione degli artt. 6 e 20 dell’atto di Convenzione sottoscritto in data 19 novembre 2007, e integrato in data 07 ottobre 2010, è istituito l’Ufficio Unico di progetto, quale struttura amministrativa competente alla gestione e attuazione degli interventi a rete riferiti al Piano strategico di Area Vasta “Capitanata 2020 – Innovare e Connettere” sulla base di quanto disposto dalla Convenzione regolante i rapporti fra gli Enti aderenti al Piano strategico di Area Vasta “Capitanata 2020 – Innovare e Connettere” e conformemente ai Regolamenti Comunitari 1080/2006, 1083/2006, 1828/2006, al D.P.R. 3 ottobre 2008 n.196, alla D.G.R. 165/2009 successivamente modificata, integrata e specificata con DGR n. 651 del 9/03/2010

1.2 Nel presente regolamento sono contenute norme dirette a disciplinare la composizione, l’organizzazione e le modalità di funzionamento dell’Ufficio Unico di progetto.

ART.2

DEFINIZIONI

2.1 Ai fini dell’applicazione del presente regolamento si assumono le seguenti definizioni:

a) Ufficio Unico di progetto: struttura amministrativa competente la gestione e attuazione degli interventi a rete riferiti al Piano strategico di Area Vasta “Capitanata 2020 – Innovare e Connettere” sulla base di quanto disposto dalla D.G.R. 165/2009 e sue successive modifiche, integrazioni e specificazioni, dalla Convenzione regolante i rapporti fra gli Enti aderenti al Piano strategico di Area Vasta “Capitanata 2020 – Innovare e Connettere” e dal presente regolamento di funzionamento dell’Ufficio Unico di progetto.

Esso è unico centro di spesa, nonché, eventuale, unica stazione appaltante per gli interventi a rete riferiti al Piano strategico di Area Vasta “Capitanata 2020 – Innovare e Connettere”.

b) Responsabile dell’Ufficio Unico di progetto: individuato tra i dirigenti dell’Ente Capofila designato dal Consiglio delle Istituzioni, provvede, sulla base delle risorse finanziarie ad organizzarne il funzionamento e ad adottare tutti gli atti di competenza gestionale finalizzati all’attuazione del progetto, ai sensi dell’art. 107 del T.U.E.L. d.lgs. 267/2000, nel rispetto dei regolamenti comunitari, nazionali e regionali, della Convenzione regolante i rapporti fra gli Enti aderenti al Piano strategico di Area Vasta “Capitanata 2020 – Innovare e Connettere” e del presente regolamento di funzionamento dell’Ufficio Unico di progetto.

ART.3

SEDE DELL'UFFICIO UNICO DI PROGETTO

3.1 L’Ufficio Unico di progetto ha sede presso l’Ente capofila indicato dal Consiglio delle Istituzioni.

ART.4

COMPOSIZIONE DELL'UFFICIO UNICO DI PROGETTO

4.1 L’Ufficio Unico di progetto, in attuazione degli artt.6 e 20 della Convenzione regolante i rapporti fra gli Enti aderenti al Piano strategico di Area Vasta “Capitanata 2020 – Innovare e Connettere”, è costituito:

- dal **Responsabile dell’Ufficio Unico di progetto** individuato tra i dirigenti dell’Ente Capofila indicato dal Consiglio delle Istituzioni;
- da **dirigenti, funzionari e/o dipendenti** di ruolo degli Enti aderenti, aventi particolari competenze nelle tematiche afferenti il progetto oggetto di finanziamento e le modalità di rendicontazione, appositamente autorizzati sulla base della normativa vigente, compatibilmente con le rispettive esigenze organizzative e di servizio, ove ritenuto necessario dal Responsabile dell’Ufficio Unico di progetto;
- nel caso di particolari e comprovate necessità, da **consulenti esterni** di comprovata specializzazione nelle materie connesse con l’espletamento dell’incarico, ove ritenuto necessario dal Responsabile dell’Ufficio Unico di progetto.

ART.5

PRINCIPI GENERALI DI ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO

5.1 L’Ente capofila responsabile dell’attivazione dell’Ufficio unico di progetto, indicato dal Consiglio delle Istituzioni, individua, fra i propri dirigenti, il Responsabile dell’Ufficio Unico di progetto;

5.2 Ai fini della gestione finanziaria del progetto, l’Ente Capofila istituisce nel proprio bilancio specifico capitolo, conformemente a quanto previsto dalla lett. d) dell’art.60 del Reg. (CE) n.1083/2006 (contabilità separata) e dalle norme in vigore;

5.3 Il responsabile dell’Ufficio Unico di progetto provvede:

- ad assistere il Consiglio delle Istituzioni, la Cabina di Regia e l’Ente capofila nell’adempimento delle proprie funzioni istituzionali, attuandone gli indirizzi in termini gestionali ed operativi;
- ad organizzare il funzionamento dell’Ufficio nel rispetto dei regolamenti comunitari, nazionale e regionali, della Convenzione regolante i rapporti fra gli Enti aderenti al Piano strategico di Area Vasta “Capitanata 2020 – Innovare e Connettere” e del presente regolamento;
- a nominare – su indicazione dei Comuni titolari di singoli e specifici interventi afferenti il progetto – i responsabili unici dei procedimenti di attuazione relativamente alle fasi di progettazione, affidamento ed esecuzione dell’intervento;
- curare gli adempimenti amministrativi, tecnici e contabili conformemente a quanto disposto dai Regolamenti Comunitari 1080/2006, 1083/2006, 1828/2006, dal D.P.R. 3 ottobre 2008 n.196, dalla D.G.R. 165/2009, successivamente modificata, integrata e specificata con DGR n. 651 del 9/03/2010, finalizzati alla verifica della conformità, dei progetti predisposti;
- controllare la documentazione inherente gli stati di avanzamento dei lavori ai fini della certificazione, rendicontazione e successiva liquidazione;
- controllare i certificati di regolare esecuzione/collaudo ai fini della certificazione, rendicontazione e successiva liquidazione del saldo;
- rendicontare le spese ed effettuare il monitoraggio;
- ove richiesto, riferire sullo stato di attuazione del progetto.

ART.6

RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI

6.1 Le risorse finanziarie e strumentali necessarie al corretto funzionamento del Ufficio Unico di progetto graveranno, esclusivamente, sull’importo oggetto di finanziamento, conformemente ai Regolamenti Comunitari 1080/2006, 1083/2006, al D.P.R. 3 ottobre 2008 n.196, alla D.G.R. 165/2009, successivamente modificata, integrata e specificata con DGR n. 651 del 9/03/2010.

ART.7

PRINCIPIO DI LEALE COLLABORAZIONE

7.1 Ogni componente dell’Ufficio Unico di progetto collabora con gli ulteriori componenti, ponendo a disposizione del gruppo di lavoro le proprie capacità professionali ed attitudini personali ed evitando una distinzione rigida delle rispettive sfere di competenza;

7.2 L’Ufficio Unico di progetto garantisce inoltre la massima collaborazione con gli altri Uffici degli Enti aderenti;

7.3 Le Amministrazioni convenzionate, si obbligano a fornire all’Ufficio Unico di progetto qualunque documento in proprio possesso necessario per la realizzazione dell’intervento.

ART.8

ENTRATA IN VIGORE DEL PRESENTE REGOLAMENTO

8.1 Il Regolamento di funzionamento dell’Ufficio Unico di progetto entra in vigore appena approvato.

8.2 Gli Enti convenzionati si impegnano a recepire le disposizioni del presente atto nei propri regolamenti, ove necessario.